

Codice A1705B

D.D. 30 maggio 2023, n. 455

Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (9 - 24 maggio 2023).



ATTO DD 455/A1705B/2023

DEL 30/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (9 - 24 maggio 2023).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale:

- al paragrafo 1 prevede l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro - entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC – di un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l'attuazione, e che tale comitato adotti il proprio regolamento interno, comprendente disposizioni sul coordinamento con i comitati di monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- al paragrafo 2 stabilisce che lo Stato membro decida la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il Regolamento (UE) n. 240/2014 "Codice europeo di

condotta sul partenariato”), ossia:

- a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;
- b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;
- c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l’inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;

e prevede altresì che i rappresentanti della Commissione prendano parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;

- ai paragrafi 3 e 4 definisce nel dettaglio le funzioni del comitato di monitoraggio;
- al paragrafo 5 prevede che, qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro possa istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l’attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che quanto stabilito dall’articolo 124 si applichi, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale;

visto il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con deliberazione della Giunta regionale in data 9 novembre 2015, attualmente rinominato “PSR 2014-2022” a seguito del prolungamento del vigente periodo di programmazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/2220 e delle conseguenti modifiche al medesimo Programma approvate con Decisione della Commissione europea C(2020)7355 del 6 ottobre 2021;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 con oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla D.G.R. n. 30-2397 del 9 novembre 2015.” con la quale, tra l’altro:

- è stato istituito il “Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte”, deputato a svolgere il proprio ruolo di sorveglianza rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027,
- ne è stata definita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate, come da Allegato A alla deliberazione sopra citata;
- si è stabilito che il Comitato in oggetto sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all’esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; fra tali funzioni rientrano, in particolare, l’approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l’esame dei criteri di selezione degli interventi e delle proposte di modifica al PSR;
- è stato specificato che il nuovo Comitato svolge inoltre, rispetto al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, le funzioni di cui al citato articolo 124 “Comitato di monitoraggio” del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:

- fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
- svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell'Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- è stato specificato che le funzioni di segreteria verranno svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

visto il Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio, approvato nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio al 13 marzo 2023, e in particolare l'art. 12 "Consultazioni per iscritto", che prevede la possibilità di effettuare procedure scritte, con l'invio dei documenti via posta elettronica, come normale prassi;

considerato che in data 9 maggio 2023 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito ai seguenti argomenti per il PSR 2014-2022, con l'invio dei relativi documenti:

- modifiche testuali e finanziarie al PSR;
- criteri di selezione per l'Operazione 4.1.2 (bando EURI 2023);

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato entro la scadenza, fissata al 19 maggio 2023, e conservate agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

dato atto che in data 17 e 22 maggio 2023 tale consultazione è stata integrata con argomenti relativi a CSR e PSP 2023-2027, con l'invio dei relativi documenti, fissando al 24 maggio la scadenza per la presentazione di osservazioni in merito e lasciando invariato il termine per le osservazioni sui temi del PSR 2014-2022;

considerato che il citato art. 12 "Consultazioni per iscritto" del Regolamento interno prevede che:

- la Segreteria Tecnica predisponga il documento di chiusura della procedura scritta, che riporta le osservazioni formulate dai componenti e le decisioni opportunamente motivate dell'Autorità di Gestione (ovvero l'approvazione del Comitato, laddove espressamente prevista dai pertinenti regolamenti comunitari);
- tale documento venga inviato ai membri del Comitato entro trenta giorni lavorativi dal termine fissato per l'invio delle osservazioni di cui sopra;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- per ciascuna consultazione scritta vengano redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027;

visto il documento di chiusura della consultazione di cui sopra, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del PSR 2014-2022, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto opportuno prendere atto di tale documento di chiusura, al fine di consentire la trasmissione ufficiale alla Commissione europea, previa autorizzazione della Giunta regionale, delle proposte di modifica al PSR oggetto della consultazione di cui sopra;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla DGR n. 1- 3361 del 14 giugno 2021;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

- di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi dal 9 al 24 maggio 2023, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del PSR 2014-2022, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere ufficialmente alla Commissione europea, previa autorizzazione della Giunta regionale, le proposte di modifica al PSR 2014-2022 oggetto della consultazione di cui sopra.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1705B - Programmazione e coordinamento
sviluppo rurale e agricoltura sostenibile)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

Allegato



FEASR



**Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027**

COMITATO di MONITORAGGIO
SVILUPPO RURALE
2014-2022 e 2023-2027
della REGIONE PIEMONTE

**Documento di chiusura della consultazione scritta
9 – 24 maggio 2023**

(art. 12 del Regolamento interno)

Oggetto: PSR 2014-2022

In data **9 maggio 2023** è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito ai seguenti argomenti, con l'invio dei relativi documenti:

PSR 2014-2022

- modifiche testuali e finanziarie al PSR
- criteri di selezione per l'Operazione 4.1.2 (bando EURI 2023)

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tale argomento è stato fissato al 19 maggio 2023.

In data **17 maggio 2023** tale consultazione è stata integrata in merito ai seguenti argomenti, con l'invio dei relativi documenti:

CSR e PSP 2023-2027

- scheda modifiche al CSR (di cui alcune con impatto sul PSP)

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tale argomento è stato fissato al 24 maggio 2023.

In data **22 maggio 2023**, all'interno della medesima procedura, è stata inoltre inviata al Comitato un'informativa in merito ai seguenti argomenti, con l'invio dei relativi documenti:

CSR e PSP 2023-2027

- cronoprogramma aggiornato dei bandi CSR
- documenti aggiornati, da trasmettere al Ministero dell'Agricoltura in vista della consultazione del Comitato di Monitoraggio nazionale sulle modifiche al PSP:
 - Piano finanziario e indicatori di output
 - Quadro di dettaglio dei PLUA - "planned unit amount" (per gli interventi a superficie, in particolare, corrispondono ai premi)

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento interno del Comitato, per ciascuna consultazione scritta vengono redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027.

Il presente verbale è relativo al PSR 2014-2022.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 17 maggio 2023 l'**Autorità Ambientale** ha espresso quanto segue:

In merito alla consultazione scritta del Comitato (art. 12 del Regolamento interno) di cui alla mail del 9 maggio 2023 (in cronologia), relativa al PSR 2014-2022 della Regione Piemonte, su indicazione del Settore Emissioni e rischi ambientali si segnala l'opportunità di inserire per l'Operazione 4.1.2 (bando EURI 2023) un criterio di selezione premiante per le imprese localizzate nelle zone interessate dall'applicazione del Piano straordinario per la qualità dell'aria (DGR n. 9-2916 del 26/2/2021) e in particolare nei Comuni classificati IT0118, IT0119 o IT0120 ai sensi dell'All. 1 alla DGR 30 Dicembre 2019, n. 24-903.

- In data 18 maggio 2023 sono pervenute le seguenti osservazioni di **Confagricoltura**:



Torino, 18.05.2023

Oggetto: osservazioni Comitato di Monitoraggio dello Sviluppo Rurale 2014-2022

Abbiamo preso visione dei documenti su cui è stata attivata, in data 9 maggio, la consultazione scritta del Comitato di monitoraggio dello Sviluppo rurale 2014-2022.

Pur esprimendo apprezzamento per la decisione assunta dall'Autorità di gestione di attivare uno specifico intervento per i giovani, mirato a sostenere investimenti nell'agricoltura di precisione e nell'innovazione, nella digitalizzazione e nell'ammodernamento dei macchinari e delle attrezzature di produzione, riteniamo di dover formulare alcune osservazioni al riguardo riferite in modo particolare ai criteri di selezione.

In linea di massima reputiamo che questo tipo di intervento possa suscitare maggiore interesse da parte di aziende strutturate con dimensione economica significativa, i cui giovani imprenditori sono più orientati a investire nel campo dell'Innovazione e dell'agricoltura di precisione per rendere le proprie imprese più competitive e, al tempo stesso, più sostenibili anche sul piano ambientale.

A fronte di queste considerazioni non possiamo condividere la suddivisione in fasce di priorità propostaci in base alle produzioni standard.

Intanto le fasce andrebbero ridotte a quattro con l'aggiunta di una nuova soglia per la dimensione aziendale maggiore di 250 euro. Ci rendiamo conto che questa ulteriore fascia non sia stata prevista nella strategia del PSR 2014-2020, tuttavia, tenuto conto che tale previsione verrebbe applicata su un solo bando, peraltro con una modesta dotazione finanziaria rispetto a quella complessivamente destinata agli interventi strutturali per il miglioramento e l'ammodernamento delle aziende agricole, non riteniamo che essa possa modificare in modo sensibile gli obiettivi, gli indicatori e i risultati stabiliti per lo Sviluppo rurale 2014 – 2022.

In sostanza proponiamo di modificare la tabella dei criteri di selezione per il bando Euri 2023 - primo principio, seconda e terza colonna, nel modo seguente:

Operazione 4.1.2 “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori”

In giallo le modifiche

Criteri di selezione per bando EURI 2023

PRINCIPI DI SELEZIONE <i>(condizionati all'approvazione della richiesta di modifica del PSR)</i>	CRITERI DI SELEZIONE E SPECIFICHE	Punteggio attribuito
PRIMO PRINCIPIO: Priorità alle aziende di dimensione economica intermedia a seconda della fascia dimensionale di appartenenza, in base alla produzione standard (PS)	Primo criterio: dimensione aziendale aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 15.000 euro e 30.000 60.000 euro (per le aree D e C2 aziende richiedenti con PS compresa tra 10.000 euro e 30.000 euro).	5
	Primo criterio: dimensione aziendale aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 30.000 euro e 60.000 euro.	4
	Primo criterio: dimensione aziendale aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 60.000 euro e 85.000 euro	3
	Primo criterio: dimensione aziendale aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 85.000 60.000 euro e 100.000 euro	2-4
	Primo criterio: dimensione aziendale aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 100.000 euro e 250.000 euro	3
	Primo criterio: dimensione aziendale aziende richiedenti con produzione standard (PS) maggiore a 250.000 euro	2
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale.		
SECONDO PRINCIPIO priorità a domande presentate da imprese site in zone Natura 2000, in area C2, D e/o in zona montana (ai sensi dell'art. 32 reg. 1305/2013)	Secondo criterio: localizzazione sulla base della localizzazione convenzionale dell'azienda. Il punteggio verrà attribuito se ricade in zona Natura 2000 oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell'azienda stessa.	1
	Secondo criterio: localizzazione sulla base della localizzazione convenzionale dell'azienda. Il punteggio verrà attribuito se ricade in area C2D oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell'azienda stessa.	1
	Secondo criterio: localizzazione sulla base della localizzazione convenzionale dell'azienda. Il punteggio verrà attribuito se ricade in zona montana oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell'azienda stessa.	1

- Sempre in data 18 maggio 2023 **Coldiretti** ha inviato quanto segue:
(N.B. nel presente verbale si riportano solo le osservazioni relative al PSR 2014-2022)



Torino, 18 maggio 2023

Prot. n. 52/3/I/er

Oggetto: Comitato di Monitoraggio Sviluppo
Rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione
Piemonte – Consultazione scritta – Maggio 2023

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Autorità di Gestione
Sviluppo Rurale 2023-2027
Corso Regina Margherita n. 174

TORINO

Relativamente alla procedura di consultazione scritta di cui all'oggetto, si formulano le seguenti osservazioni:

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022

Operazione 4.1.2 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori

Criteri di selezione per bando EURI 2023

Nel condividere, in termini generali, la proposta inerente l'attivazione di un nuovo bando a valere sull'Operazione 4.1.2 e, nel merito, ritenendo essenziale sostenere i processi aventi lo scopo di promuovere lo sviluppo equilibrato e la crescita, anche in termini di specializzazione, delle imprese condotte da giovani imprenditori agricoli, in relazione al verificarsi della casistica in cui più domande dovessero presentare il medesimo punteggio di priorità, si invita a valutare la possibilità di adottare la seguente modalità (in termini di prevalenza):

A parità di punteggio verrà data priorità alla domanda di sostegno presentata dal soggetto in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o di Coltivatore Diretto (CD) e, in subordine, al beneficiario di età inferiore.

Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata alle società nell'ambito delle quali il rappresentante legale è in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o di Coltivatore Diretto (CD) e, in subordine, in base all'età del rappresentante legale, il più giovane in caso di più rappresentanti legali.

Al riguardo si ritiene essenziale riconoscere priorità, in presenza della casistica indicata (parità di punteggio), ai soggetti – giovani imprenditori – in possesso della qualifica professionale e in subordine al beneficiario di età inferiore.

Ipotesi di modifica da ricondursi anche alla proposta di integrazione del paragrafo "Beneficiari" in cui la discriminante/requisito che riveste maggiore rilevanza è rappresentata dall'età del potenziale beneficiario (senza che assuma rilievo, come verificatosi in occasione dei precedenti bandi, l'avvenuto insediamento ai sensi della Misura 6.1; condizione che avrebbe determinato la necessità, da parte del giovane imprenditore, di acquisire la qualifica professionale).

-
- In data 19 maggio la **Commissione Europea** ha formulato le seguenti osservazioni:

A seguito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio del PSR Piemonte avviata il 9 maggio 2023, è stata presa visione della nuova proposta di modifica del Programma.

Con riferimento ai criteri di selezione dell'operazione 4.1.2, i Servizi della Commissione Europea, che partecipano alle attività del Comitato in veste consultiva, desiderano sottolineare alcuni principi di carattere generale da tenere presente nella predisposizione dei criteri di selezione.

In primo luogo, si ricorda l'importanza, nella scelta dei criteri di selezione, di assicurare la parità di trattamento dei richiedenti e di garantire il miglior utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in funzione delle finalità degli interventi. Si sottolinea, inoltre, l'importanza di prevedere un sistema di punteggio efficiente ed efficace. La distribuzione dei punti dovrebbe essere significativa ed efficace nel far convergere la selezione verso le operazioni meritevoli di maggiore priorità. È parimenti importante indicare un punteggio complessivo minimo necessario per poter beneficiare del sostegno e porlo ad un livello sufficientemente elevato da assicurare che solo i progetti / le domande aventi un livello minimo di qualità possano essere finanziati. Quando detto punteggio minimo viene indicato, inoltre, il punteggio attribuito ad un criterio non dovrebbe, da solo, permettere di raggiungere la soglia minima. I criteri di selezione dovrebbero, inoltre, essere concepiti in vista dell'obiettivo di sostenere soprattutto quegli interventi che, altrimenti (in assenza di sostegno pubblico), non verrebbero realizzati, evitando dunque il cosiddetto "effetto peso morto".

Per quanto riguarda le altre modifiche, i servizi della Commissione non hanno particolari osservazioni da trasmettere, ma si riservano, comunque, di effettuare un'analisi dettagliata del contenuto della proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dal corrispondente regolamento di esecuzione, Regolamento (CE) n. 808/2014, dopo la ricezione del documento su SFC2014, e, se del caso, formulare eventuali osservazioni.

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

Si riportano di seguito le risposte dell'AdG alle osservazioni pervenute.

- Per quanto riguarda la richiesta dell'**Autorità Ambientale** di inserire nell'**Operazione 4.1.2** un **criterio di selezione** premiante per le imprese localizzate nelle zone interessate dall'applicazione del **Piano straordinario per la qualità dell'aria**, non si ritiene di accoglierla in quanto assegnando la priorità ai comuni interessati a tale Piano - di cui alla DGR 30 Dicembre 2019, n. 24-903 e classificati come IT0118, IT0119 o IT0120 ai sensi dell'All. 1 - si agirebbe in direzione inversa rispetto alla premialità già presente per i comuni montani, che si ritiene debbano essere favoriti e sostenuti per le tipologie di investimento previste dal nuovo bando.

Si evidenzia inoltre che il principio oggetto di richiesta è da tempo presente sulla pertinente Operazione del PSR, ossia M4.1.3 "Riduzione delle emissioni" – aperta con cadenza annuale - nonché nel corrispondente intervento SRD02 Azione 1 "Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici" del CSR, che aprirà in autunno.

Peraltro, il numero di comuni classificati IT0118, IT0119 o IT0120 è alquanto elevato (947 comuni su 1181 regionali) e pertanto l'assegnazione di tale priorità risulterebbe sostanzialmente ininfluenza ai fini della graduatoria.

- In merito alle osservazioni di **Confagricoltura** sui criteri di selezione per l'**Operazione 4.1.2** - in cui si propone per il **Criterio 1 (Dimensione economica aziendale)** la riduzione del numero delle fasce di produzione standard a quattro, con l'aggiunta di una nuova fascia per la dimensione aziendale maggiore di 250.000 euro e l'eliminazione dello scaglionamento delle fasce di importo minore - si ritiene di mantenere inalterata la tabella dei criteri e punteggi per le seguenti motivazioni.

I valori della PS per i vari scaglioni economici con cui vengono classificate le aziende sono stati adottati con la prima approvazione del PSR ed in seguito aggiornati, in riferimento all'analisi SWOT, con la modifica dell'anno 2021 relativa al prolungamento del Programma, dopo un lungo e complesso negoziato; al momento pertanto non vi sono i presupposti per variare tale analisi (anch'essa aggiornata per la modifica approvata nel 2021), anche perché ciò richiederebbe tempistiche non compatibili con l'urgenza di apertura del nuovo bando, trattandosi degli ultimi anni di attuazione del PSR.

Inoltre, richiamando l'osservazione formulata dalla Commissione europea nella presente consultazione secondo cui *<<I criteri di selezione dovrebbero, inoltre, essere concepiti in vista dell'obiettivo di sostenere soprattutto quegli interventi che, altrimenti (in assenza di sostegno pubblico), non verrebbero realizzati, evitando dunque il cosiddetto "effetto peso morto">>*, si ritiene che la rimodulazione delle fasce dimensionali con un appiattimento delle stesse andrebbe in contrasto con quanto richiesto dalla Commissione.

Si ritiene comunque che l'attuale formulazione dei criteri e relativi punteggi sia già adeguatamente equilibrata.

- Relativamente alla richiesta formulata da **Coldiretti** per l'**Operazione 4.1.2** di riconoscere, nei casi di **parità di punteggio**, la priorità alle domande di sostegno presentate da soggetti in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o di Coltivatore Diretto (CD), si ritiene tale modifica non pertinente rispetto agli obiettivi del nuovo bando, con il quale si intende sostenere gli investimenti di tutti i giovani agricoltori. Pertanto, per tali casi viene mantenuto l'ordine di priorità proposto al Comitato (genere femminile e, in subordine, età inferiore).

- Per quanto riguarda le osservazioni della **Commissione Europea** sui **criteri di selezione**, si accoglie l'invito a *"indicare un punteggio complessivo minimo necessario per poter beneficiare del sostegno e porlo ad un livello sufficientemente elevato da assicurare che solo i progetti / le domande aventi un livello minimo di qualità possano essere finanziati. Quando detto punteggio minimo viene indicato, inoltre, il punteggio attribuito ad un criterio non dovrebbe, da solo, permettere di raggiungere la soglia minima"*; pertanto si ritiene di modificare il punteggio minimo di ammissibilità incrementandolo da 3 a 5 punti.

Per quanto riguarda la distribuzione dei punteggi in generale, la si valuta come equilibrata e coerente con le indicazioni della Commissione. Infatti, l'assegnazione del medesimo punteggio a tutti i settori (coltivazione, allevamento e trasformazione) è stata effettuata tenendo conto che essi sono tutti parimenti importanti e potenzialmente interessati ad investimenti in macchinari ed attrezzature di precisione; tali punteggi sono inoltre cumulabili, in maniera tale da premiare chi propone investimenti su più settori.

A seguito di approfondimenti tecnici interni agli uffici dell'AdG, la scheda modifiche viene integrata con l'aggiornamento del Capitolo 13 (Aiuti di Stato) del PSR, in merito agli importi che variano in conseguenza delle modifiche finanziarie alle varie Operazioni.

Si allegano quindi al presente verbale le versioni definitive della scheda delle modifiche testuali e finanziarie al PSR, nonché dei criteri di selezione per l'Operazione 4.1.2, così come modificate a seguito delle osservazioni e approfondimenti di cui sopra.

Le modifiche al PSR verranno notificate ufficialmente alla Commissione europea tramite SFC2014, previa autorizzazione della Giunta regionale con apposita delibera.

Si considera pertanto chiusa la consultazione scritta.